



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2023

Oggetto: Sfruttamento industriale area Ex ILVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è passato oltre un anno da quando il governo è entrato nella compagine azionaria di Acciaierie d'Italia immettendo in un primo momento oltre 400 milioni: a Genova però nessuno si è accorto di tutto questo con pochissimi investimenti nello stabilimento che potrebbe diventare invece strategico nel rilancio della siderurgia in Italia;
- sono passati inoltre pochi mesi dal dicembre 2022, allorquando il Governo immetteva nelle casse di Acciaierie per l'Italia l'ulteriore ingente somma di 680 milioni di Euro, attraverso la società Invitalia S.p.a., quale finanziamento soci, per sanare le difficoltà di liquidità finanziaria della società;
- tuttavia, nonostante le ripetute iniezioni di capitale da parte dello Stato, lo stabilimento genovese avrebbe bisogno di una massiccia iniezione di risorse economiche, partendo dalle manutenzioni fino agli investimenti strutturali: invece in questo momento si trova a gestire innumerevoli problematiche che impediscono di produrre come potremmo fare a pieno regime;

Tenuto conto che:

- l'accordo di programma del 2005, sottoscritto da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Welfare), Ministero per le Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio in persona, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Prefettura di Genova, Agenzia del Demanio, Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Società per Cornigliano s.p.a., Autorità Portuale di Genova, Società Aeroporto di Genova s.p.a., ANAS s.p.a., ILVA s.p.a. (Gruppo Riva Fire), Associazione Industriali della Provincia di Genova, CGIL, CISL e UIL provinciali e regionali, che aveva stabilito la cessazione delle lavorazioni a caldo nonché la riduzione degli spazi occupati dall'industria siderurgica, è ormai superato e la sua eventuale revisione va fatta con le parti che allora lo hanno sottoscritto;
- recentemente, ben quattro Aziende di rilievo nazionale hanno presentato al Comune di Genova una manifestazione di interesse per l'assegnazione di 270.000 metri quadri di

proprietà di Società per Cornigliano spa, oggi oggetto di diritto di superficie della società Acciaierie d'Italia spa. Si tratta di Msc Group Ignazio Messina & C. spa, Number 1 Logistics group spa e Interglobo per la creazione di un hub logistico di rilevanza nazionale: l'investimento ipotizzato da questi operatori prevede oltre 400 nuovi posti di lavoro e una significativa ricaduta sociale e produttiva, un aumento dell'offerta di servizi con opere infrastrutturali che valorizzino le aree;

- alla manifestazione di interesse di cui sopra, si è successivamente aggiunta quella proposta da TRASPORTOUNITO, CNA/FITA, ANITA, CONFARTIGIANATO TRASP., FAI e LEGA COOP, ovvero le principali associazioni nazionali del settore Autotrasporto, le quali hanno manifestato un forte interesse all'insediamento nelle aree di Cornigliano (ex Ilva), zona vecchia centrale termoelettrica, di un Autoparco per la sosta giornaliera di 800/1000 veicoli pesanti su circa 120.000/150.000 mq;

Considerato che l'accordo di Programma di Genova è stato riconosciuto da Arcelor Mittal e successivamente da Acciaierie d'Italia e nelle sue linee guida sono inserite chiaramente la riqualificazione della delegazione di Cornigliano e la tutela dell'occupazione ed i salari dei Lavoratori di Acciaierie d'Italia e di ILVA in AS;

Considerato altresì che:

- le aree a tutt'oggi ancora sotto vincolo dell'Accordo di Programma del 2005 sono le uniche capienti e logisticamente integrate con i bacini portuali e la città, coerentemente con gli impegni pubblicamente assunti dal Sindaco di Genova e in linea con il "Programma straordinario di AdSP per gli Investimenti urgenti nel bacino di Sampierdarena" e quindi con il prolungamento della sopraelevata portuale, il varco di ponente e di collegamento verso i nodi autostradali;
- come dichiarato recentemente e pubblicamente dal Sindaco di Genova, "Le aree ex Ilva sono un bene imprescindibile per Genova e il suo sviluppo: porzioni di territorio strategiche per la crescita della città - Lasciare inutilizzate ampie porzioni dell'area di Cornigliano è un errore che non possiamo sopportare oltre. Lo dico pensando innanzitutto alle occasioni di lavoro che si perdono, alla possibilità di costruire ricchezza là dove oggi non abbiamo altro che spazi deserti. L'impegno dell'amministrazione comunale, ormai da oltre cinque anni, è quello di attrarre aziende a Genova: a fronte delle tante richieste e del forte interesse che c'è nell'investire su casa nostra, dobbiamo poter fornire gli spazi adeguati";

Valutato ulteriormente che:

- pochi giorni fa l'amministratore delegato di Acciaierie d'Italia S.p.A., Lucia Morselli, a Cornigliano per il precetto pasquale ha dichiarato: "Tutte le aree servono al siderurgico, lavoriamo alla risalita produttiva; non concederemo un millimetro alla città", ma nonostante tali affermazioni ad oggi nessun comportamento virtuoso di politica

industriale è stato realizzato dal management della Società, che da tempo non realizza investimenti a Genova;

- tali dichiarazioni hanno gettato sconcerto sia in capo agli Amministratori locali, sia in capo alle sigle sindacali, che da tempo si battono per un rilancio effettivo dello stabilimento;
- il Sindaco di Genova sull'argomento ha dichiarato: "La cosa importante è l'accordo di programma che prevedeva 2.200 persone e 700 milioni di investimenti, cosa che non è successa. Quindi a questo punto bisogna farsi una domanda: Quelle aree sono importanti per la città perché la città vuole una ricaduta economica e occupazionale. Se questa viene fatta da Acciaierie d'Italia bene. Noi vorremo che la fabbrica potesse diventare la fabbrica numero uno in Europa e vogliamo che ci siano gli investimenti e le persone per fare questo lavoro. Ma nel caso in cui non si riuscisse, ci sono tante altre opportunità nel campo del trasporto e della logistica che meriterebbero accoglimento";

Tutto ciò premesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A richiedere la Convocazione del consiglio di vigilanza dell'Accordo di Programma tramite lettera alla presidenza del consiglio e a tutti i firmatari, finalizzata ad un confronto con la Società Acciaierie per l'Italia, volta alla collaborazione, per effettuare i necessari investimenti, comprese le politiche industriali ed occupazionali, per incrementare la produzione dello stabilimento, previa verifica degli spazi di cui effettivamente vi è necessità per effettuare queste azioni.
- Ad avviare le opportune interlocuzioni, affinché, dopo il confronto con il consiglio di vigilanza, si avviino le necessarie azioni amministrative, oltreché politiche, tenendo conto del piano industriale della società di prossima presentazione per richiedere la gestione delle aree in questione presso tutte le sedi Istituzionali competenti al fine di avviare un rapido sviluppo industriale delle aree che Acciaierie per l'Italia S.p.a. dichiarerà di non utilizzare.
- A riferire in una apposita commissione consiliare circa le iniziative intraprese e da avviarsi sulla base delle interlocuzioni con tutti gli Enti coinvolti, al fine di rendere edotti i Consiglieri comunali e la cittadinanza di Genova.

Proponenti: Bertorello (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco); Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Costa (Forza Italia), Crucoli (Uniti per la Costituzione), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Gandolfo (Liguria al Centro), Gozzi (Vince Genova), Pasi (Genova Domani).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvato con 24 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gandolfo, Gozzi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Viscogliosi.

Voti contrari 13: Alfonso, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, D'angelo, Dello Strologo, Ghio, Kaabour, Lodi, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa